

# UN'INCHIESTA SULLE VACANZE tutta scritta dai bambini



*Da un'inchiesta...*  
L'inchiesta, che ha fatto pensare a quanto sarebbe interessante un'inchiesta su come passano le vacanze i bambini italiani. Sappiamo che il numero di quelli che vanno in colonia, in questi ultimi dieci anni è diminuito: è sceso a 600 mila in tutto rispetto ai 750 mila di dieci anni fa. Ma perché sono diminuiti? Ed è vero che non ci vanno, perché la propaganda governativa vorrebbe far credere, vanno col genitori in montagna o al mare? Quanti sono i privilegiati, che fanno un mese di vacanza «vera» fra il verde o sulle spiagge, e per molti di loro quanti sacrifici devono fare i genitori? Quanti restano invece in città? Per tutti — e sono tanti — i bambini che vivono nei paesi o in campagna, cosa significano le vacanze? Per rispondere a queste e a tante altre domande ci vorrebbero molti giornalisti che girano l'Italia, indagando, intervistando, scoprendo la realtà. L'Unità ha deciso invece di scegliere una via diversa; ha deciso cioè di rivolgersi alle migliaia e migliaia di bambini dei suoi lettori e ai bambini amici dei figli dei suoi lettori, a tutti i bambini. Loro sono i protagonisti delle vacanze. Chi più di loro può dirci la verità su queste vacanze 1972? Da qui nasce l'iniziativa della nostra inchiesta. E pensiamo che sarà interessante, vivace, «vera» come nessun'altra potrebbe essere.

Questa lettera ci è arrivata due giorni fa e ci ha fatto pensare a quanto sarebbe interessante un'inchiesta su come passano le vacanze i bambini italiani. Sappiamo che il numero di quelli che vanno in colonia, in questi ultimi dieci anni è diminuito: è sceso a 600 mila in tutto rispetto ai 750 mila di dieci anni fa. Ma perché sono diminuiti? Ed è vero che non ci vanno, perché la propaganda governativa vorrebbe far credere, vanno col genitori in montagna o al mare? Quanti sono i privilegiati, che fanno un mese di vacanza «vera» fra il verde o sulle spiagge, e per molti di loro quanti sacrifici devono fare i genitori? Quanti restano invece in città? Per tutti — e sono tanti — i bambini che vivono nei paesi o in campagna, cosa significano le vacanze? Per rispondere a queste e a tante altre domande ci vorrebbero molti giornalisti che girano l'Italia, indagando, intervistando, scoprendo la realtà. L'Unità ha deciso invece di scegliere una via diversa; ha deciso cioè di rivolgersi alle migliaia e migliaia di bambini dei suoi lettori e ai bambini amici dei figli dei suoi lettori, a tutti i bambini. Loro sono i protagonisti delle vacanze. Chi più di loro può dirci la verità su queste vacanze 1972? Da qui nasce l'iniziativa della nostra inchiesta. E pensiamo che sarà interessante, vivace, «vera» come nessun'altra potrebbe essere.

DA OGGI AL 10 SETTEMBRE TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO (DALLA 1ª ELEMENTARE ALLA 3ª MEDIA COMPRESA) SONO INVITATI A PARTECIPARE ALLA GRANDE INCHIESTA DELL'UNITÀ SULLE VACANZE DEI BAMBINI ITALIANI

- Che fate quando si chiude la scuola? Dove andate a giocare? E quando non giocate, che fate?
- Chi di voi va dai nonni o dagli zii al paese, o al mare o in montagna, o rimane in città?
- Se andate fuori, per quanto tempo ci rimanete?
- Se passate una parte delle vacanze in colonia, come vi ci trovate?
- Vi annoiate o vi divertite? Vorreste passare le vacanze in modo diverso? Come?

Scriveteci all'Unità come se vi avessimo dato una specie di tema che dice «Vacanze: come le passo e come le vorrei passare». Noi aspettiamo le vostre lettere. Vi assicuriamo che non abbiamo matite rosse e blu per segnare «gli errori». Non preoccupatevi se vi scappa qualche sbaglio o se abbondano cancellature e macchie; se vi va, aggiungete un disegno, se no, va bene anche senza.

- 1) SCRIVETE SU CARTA DI QUADERNO E NON DIMENTICATE IL VOSTRO NOME E COGNOME, L'ETA', L'INDIRIZZO PRECISO, LA SCUOLA E LA CLASSE FREQUENTATA.
- 2) INDIRIZZATE A «UNITÀ-SCUOLA», VIA DEI TAURINI 19 - ROMA.

## LA CASSAZIONE CONFERMA

# IL PROCESSO VALPREDÀ SI DEVE TENERE A MILANO

La magistratura romana si «appropriò» di una istruttoria che non le compete — Sentenza di compromesso: gli imputati devono restare in carcere

Il processo per la strage di Milano si deve fare a Milano: lo ha ribadito la Corte di Cassazione che ieri mattina ha respinto, dopo una lunga camera di consiglio, i ricorsi presentati dai difensori dei fascisti Merlino e Delle Chiaie contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma.

Il processo per la strage di Milano si deve fare a Milano: lo ha ribadito la Corte di Cassazione che ieri mattina ha respinto, dopo una lunga camera di consiglio, i ricorsi presentati dai difensori dei fascisti Merlino e Delle Chiaie contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma.

## Dopo il deposito della relazione dei periti

# Morte di Pinelli: perché il «caso» rimane aperto

Margaria afferma che non si può escludere anche «l'evenienza alternativa del lancio da parte di terzi» - La drammatica notte del 15 dicembre 1969 nella questura di Milano - La prima inchiesta: «suicidio»

Dalla nostra redazione  
MILANO, 1. Cogliendo al volo il sapiente impiego di un aggettivo rafforzato da un avverbio («maggiormente verosimile»), taluni giornali hanno ritenuto di poter considerare «chiuso» il caso Pinelli. Nella relazione consegnata ieri da sei periti ufficiali nelle mani del giudice D'Ambrosio si afferma, infatti, di «ritenere maggiormente verosimile l'ipotesi della caduta con slancio attivo».

Il processo per la strage di Milano si deve fare a Milano: lo ha ribadito la Corte di Cassazione che ieri mattina ha respinto, dopo una lunga camera di consiglio, i ricorsi presentati dai difensori dei fascisti Merlino e Delle Chiaie contro la sentenza della Corte d'Assise di Roma.

## Spaventosa tragedia alla periferia di Saronno

# BARRICATO IN CASA UCCIDE E SI SPARA

Due ore di fuoco dall'appartamento in cui l'uomo, una guardia notturna, aveva assassinato la moglie sotto gli occhi dei due figli - Quando la porta è stata sfondata, il cadavere dell'uomo era riverso su quello della moglie

SARONNO, 1. Un'allucinante tragedia ha sconvolto ieri sera un intero quartiere di Saronno, una città della provincia di Varese: un uomo, dopo aver ucciso la moglie sotto gli occhi dei due figliolotti, si è barricato in casa sparando all'impazzata contro chiunque tentava di avvicinarsi. Un sottufficiale dei carabinieri che aveva cercato di sorprendere il rimasto ferito seriamente a una spalla. Dopo circa due ore di paurosa tensione, l'epilogo improvviso che ha reso ancora più crudele il dramma che si è svolto sotto gli occhi di centinaia di persone: l'uomo si è sparato un colpo di pistola ed è morto a pochi passi dal cadavere della moglie.

anni ha raggiunto passando inosservato da una porta secondaria l'appartamento sovrastante a quello dell'Orsini e quella ha sparato contro l'uomo ad arrendersi parlando con un megafono, ma l'Orsini gli ha sparato contro e lo ha colpito a una spalla. Erano passati tre giorni dalla strage di piazza Fontana. In una stanza di uno dei dirigenti dell'ufficio politico — il comunista milanese barbaramente assassinato un mese e mezzo fa dinanzi alla sua abitazione — si stava interrogando Pinelli. L'anarchico era stato trattenuto in questura per un tempo superiore a quello consentito dalla legge.

## Rapito e liberato in poche ore a Buenos Aires

# 190 milioni per la vita di un banchiere italiano

Buenos Aires, 1. Secondo il giornale pomeriggio di Cronica il generale della filiale argentina di Buenos Aires del Banco di Napoli, dott. Ermanno Barca, di nazionalità italiana, è stato rapito ieri a Buenos Aires. Il giornale precisa che la liberazione del dott. Barca è avvenuta dopo il pagamento di un riscatto di 380 milioni di pesos (circa 190 milioni di lire).

## «Scacco matto» a Fischer senza giocare?

# REYKJAVIK, 1.

Bobby Fischer, il ventitenne campione americano di scacchi che domani dovrebbe affrontare il sovietico Boris Spassky, per contendingli nella finalissima il titolo di campione del mondo, non è ancora arrivato questa sera nella capitale islandese, in cui la gara deve iniziare domani sera.

## 6 feriti a Pachino

# Salta in aria bar-pizzeria e demolisce mezzo quartiere

SIRACUSA, 1. Sei persone ferite, un intero isolato mezzo distrutto, il quartiere in subbuglio in un val di vigili del fuoco, di genitori alla ricerca disperata dei bambini: questo il bilancio di una violenta esplosione che, verificata a metà mattina in un bar-pizzeria del centro, ha provocato panico e danni a Pachino, un grosso paese di Siracusa.

## Trapani: rubano col camion opere d'arte

# col camion opere d'arte

TRAPANI, 1. — Una gang di ladri ha rubato i preziosi infissi del palazzo Rocco-San Giocchino di corso Vittorio Emanuele a Trapani ed è fuggita con il camion sul quale era stato caricato il materiale.

**PRODOTTI Lavatelli**

**Novità Novità**

**AMICASSETTE per scerpo L. 5.700** LA SERIE DI 6 SCATOLE

**AMICASSETTE per camice L. 7.800** LA SERIE DI 6 SCATOLE

**ARMADIO SANITIZED**

**IBIS solo L. 14.500** solo L. 10.000 solo L. 11.000

**Nei negozi di casalinghi e di materie plastiche**